

IL CARRO ASPIRAPOLVERE DELLA LUX MODELLBAU

(I prodotti della Lux Modellbau sono acquistabili da “Fontana Treni” a Pisa)

Questa Ditta (*Firma*), artigianale, opera a Melle, una cittadina ad una ventina di km ad est di Osnabrück, nella Bassa Sassonia. Da anni si è specializzata in accessori utilissimi per la manutenzione e la pulizia dei binari e delle ruote dei nostri rotabili. Visitando il suo sito si trovano numerosi accessori e il Titolare del negozio “Fontana Treni” di Pisa, Maurizio, mi ha fornito alcune informazioni che poi l’amico Marco Briziarelli ha scaricato dalla Rete e fornendomi alcune locandine.



Carro aspirapolvere (foto n. 1)



Carro per la pulizia del binario (foto n. 2 e 3) Fossa per la pulizia delle ruote

L’idea base per la Ditta tedesca è quella d’abbinare un potente mini aspirapolvere ad un carro (trainato) dotato di una spazzola di setole robuste, in grado di staccare la polvere dal binario. A questa funzione di raccolta si può aggiungere quella di lucidatura delle rotaie con feltri montati su ruote demoltiplicate di diametro enorme, previo l’acquisto di un altro articolo della Lux. Solo per citare altri prodotti

velocemente: c'è anche una fossa di visita che pulisce le ruote e un carro per la pulizia persino della linea aerea ed è in arrivo in autunno un carro con due pattini, uno dei quali esercita la sola funzione del mio puliscipunte! Quest'ultimo articolo 9029 dovrebbe essere semovente...

Dopo aver sperimentato con successo l'uso del mio carro puliscipunte (leggi il mio **16° Capitolo**), ho pensato di abbinare al primo un carro aspirapolvere della Lux. Ho contattato il signor Fontana e mi sono fatto inviare un carro aspirapolvere analogico, ma adattato al sistema Märklin Digital o Systems. Naturalmente la scelta è stata dettata dall'economicità del prodotto, ma anche dalla assicurazione, da parte del Negoziante, della perfetta tolleranza ai sistemi digitali, con l'unico handicap di dover isolare su un binario apposito, o di dover allontanare il carro aspirapolvere dopo l'utilizzo. *Leggete poi come ho risolto la mancanza del decoder in questo carro.*

Ovviamente se si lasciasse per molto tempo (ore) il carro in funzione, specialmente in estate, si potrebbe arrivare al surriscaldamento del motorino che aziona la ventola aspirante. Vi assicuro però che è praticamente impossibile che ciò accada in quanto il carro emette un sibilo, non eccessivo, ma assolutamente **non ignorabile**, neanche nel plastico più *sonorizzato* da loco ed effetti speciali. Se si vuole il signor Maurizio Fontana fornisce anche carri aspirapolvere dotati di decoder DCC Motorola. In questo caso non sarà necessario il ricovero del carro in una zona isolata, semmai lo si potrà fare solo per un motivo estetico: lo spazzolone sotto la cassa è alquanto irrealistico!

La confezione è abbastanza protettiva e il carro è adagiato in una culla di gommapiuma, identica a quella usata dalla Rivarossi, anni addietro. Naturalmente se la scatola fosse maltrattata, come accade con certi *Spedizionieri* (e non ditemi che esagero!), non so quanto potrebbe resistere agli urti o alla pressione di altri scatoloni... intelligentemente il titolare Maurizio Fontana ha provveduto ad isolare ulteriormente nel pacco il carro e il tutto è arrivato integro.

Il prodotto da me scelto, lo vedete dalle foto, è il n. 8811 M (**foto n. 5**). Il libretto delle istruzioni è solo in tedesco... la grafica è scadente per gli schemi; per quanto riguarda i pezzi di ricambio, Maurizio Fontana, mi ha assicurato che sono sempre disponibili.

Nelle **foto n. 7, n. 9 e n. 10** si vedono i carrelli ben riprodotti, simili vagamente a quelli dei carri Shimmns-u per il trasporto di rotoli di lamiera.



La confezione del carro aspirapolvere, con l'indirizzo della Lux M. (foto n. 4)



L'articolo da me scelto del carro aspirapolvere (foto n. 5)



La protezione in gommapiuma del carro aspirapolvere (foto n. 6)



Carrelli del carro aspirapolvere, si noti lo spazzolone sotto il motore (foto n. 7)



Convoglio con carro aspirapolvere dietro il carro puliscipunte (foto n. 8)

COME È FATTO

La parte sotto lo spazzolone racchiude il motore, si può sollevare, ma non è consigliabile farlo: meglio mantenerla *lontana* dalla polvere e proteggere i componenti. Una volta presa confidenza con il prodotto, ho fatto un semplice giro di prova del cerchio interno di Vibaden (il mio impianto). Dopo aver percorso circa 12 metri ho verificato che il contenitore era già molto sporco e sono rimasto di stucco: dopo alcuni anni si era accumulata una sorta di polvere grigiastra e peluria unita ad ogni genere di sporcizia *biologica*: zampe d'insetti, residui d'esuvie di artropodi (come i ragni e gli scorpioni), ali di coccinelle e chissà che altro, [foto n. 10 e n. 11](#). Essenziale la raccolta di ghiaietto staccatosi dal ballast, come è noto pericoloso per gli ingranaggi dei motori dei nostri modelli: se, come accade, è composto di sostanze ferrose, alcuni frammenti potrebbero essere attirati dai magneti permanenti.

Il contenitore che raccoglie la sporcizia si distingue da quello che fa da copertura e protezione del motore aspirapolvere, grazie a degli evidenti lucernai che in realtà sono dei micro filtri. È sollevabile dal carro (è fissato per semplice pressione), facendo leva con le unghie, ma si può evitare di staccarlo e separare solo la parte superiore come si vede dalla [foto n. 9](#). In alto si raccoglie della peluria, dove sono i filtri.

Se separato dal carro il contenitore può essere svuotato agevolmente, altrimenti è consigliabile sollevare il tutto e svuotarlo capovolgendolo ben lontano dal plastico... a me è successo d'aver starnutito sul banco di lavoro e sto ancora dandomi... del cretino!

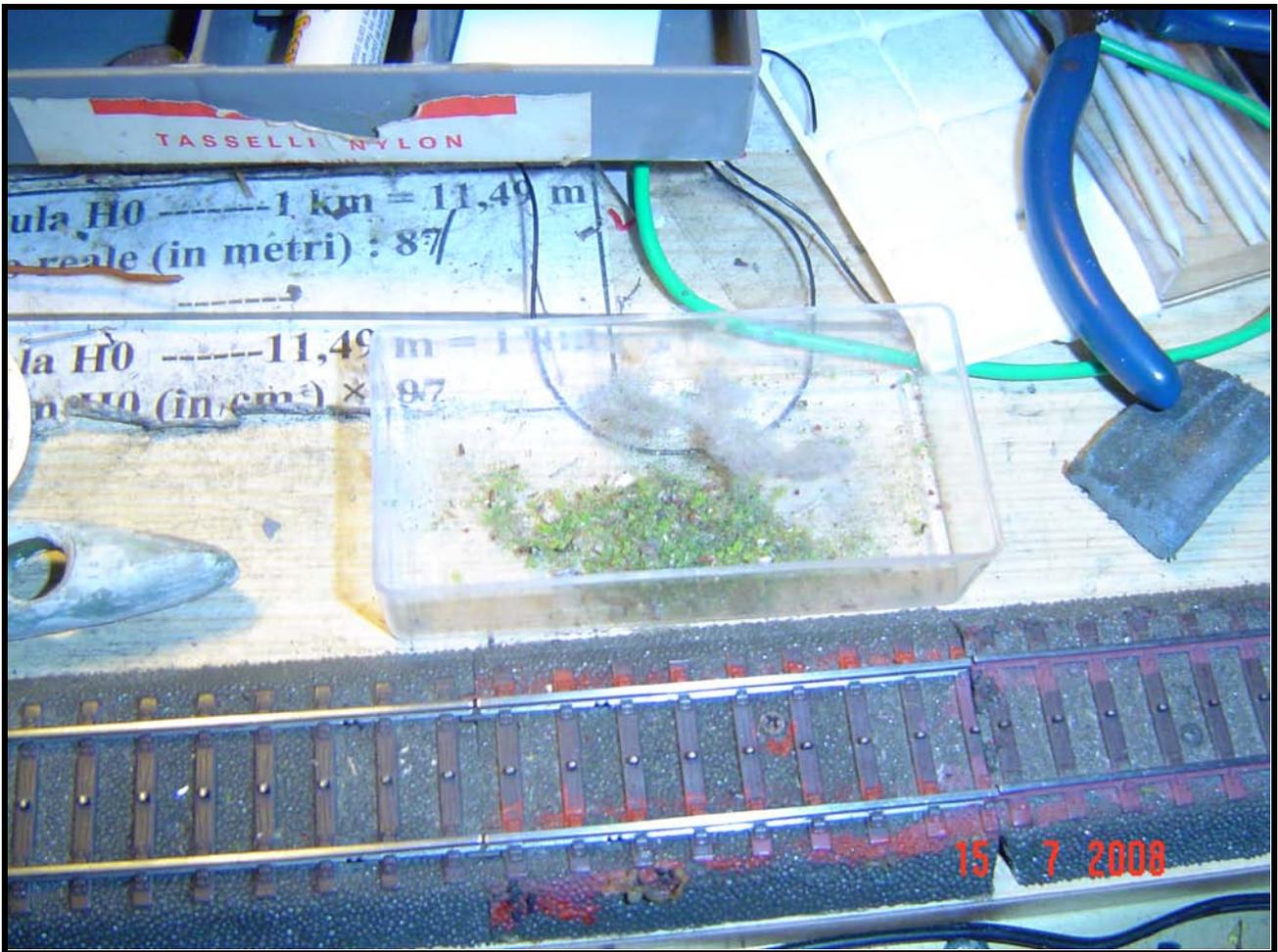


Dopo appena 12 metri il contenitore ed i filtri sono già sporchi! (foto n. 9)

Un foro, centrato proprio sotto lo spazzolone, convoglia la sporcizia verso l'aspiratore. Va da sé che passando e ripassando più volte sui binari si raccoglie più sporcizia.

Nella **foto n. 9**, in particolare si vede la pericolosa peluria che si attacca sui filtri superiori. Questa va allontanata delicatamente con un pennello e gettata o... collezionata (per spaventare altri modellisti)!

La copertura in plastica è dimensionata al massimo ingombro della sagoma limite. La scelta sarà stata dettata dalla necessità di evitare surriscaldamenti del motore dell'aspiratore, ma per la sua generosa sagoma limite è necessario effettuare numerosi collaudi di transito specialmente negli ingressi di gallerie.



Pelli, ghiaietto, polvere grigiastra e sporcizia biologica! (foto n. 10)



La sporcizia raccolta in un contenitore di plexiglass! (foto n. 11)

ISTRUZIONI PER L'USO

Come al solito qualche consiglio particolare non guasta.

Attenzione alla **foto n. 12**: si nota il foro che consente il passaggio della polvere aspirata dalla ventola al contenitore dotato di filtri. Se non si rimonta, ben incastrando la sovrastruttura gialla nel supporto di base del carro, si rischia di spargere la polvere senza raccoglierla nel contenitore... mi è accaduto all'inizio! Ho addirittura creduto che si fosse guastata la ventola ed in realtà avevo fatto girare il carro senza raccogliere nulla (**foto n.13**).



Particolare del **foro** che convoglia la polvere nel contenitore giallo (foto n. 12)

Solo un'altra accortezza da rispettare: non lasciate a lungo la sporcizia nel contenitore. Io, per dimostrare a chi visita il mio plastico a che livello di laido degrado fosse, dopo 4 anni, arrivato il mio impianto, sto *collezionando la spazzatura* in un grosso contenitore in plexiglass (**foto n. 11**)!

Gli amici sono allibiti e un po' schifati, ma suscita meraviglia il fatto che, nonostante una tale porcheria tra i binari, tutto sommato i rotabili *motorizzati* della Märklin riuscissero a transitare senza eccessiva difficoltà, salvo in qualche punto, sul plastico di Vibaden.

C'è però da dire che una E 69, recentemente, ed altre locomotive, in passato, hanno avuto addirittura degli ingranaggi spaccati da ghiaietto magnetico raccolto tra le rotaie. A volte basta una energica ripulita da parte del fermodellista (utile l'aria compressa), ma almeno in un paio di casi ho dovuto far (ahimè) sostituire degli ingranaggi dalla bravissima Paola Spiniello della Ciciesse Model a Milano, molto esperta nell'assistenza Märklin.



È necessaria la molta accortezza nel rimontare la struttura mobile (foto n. 13)

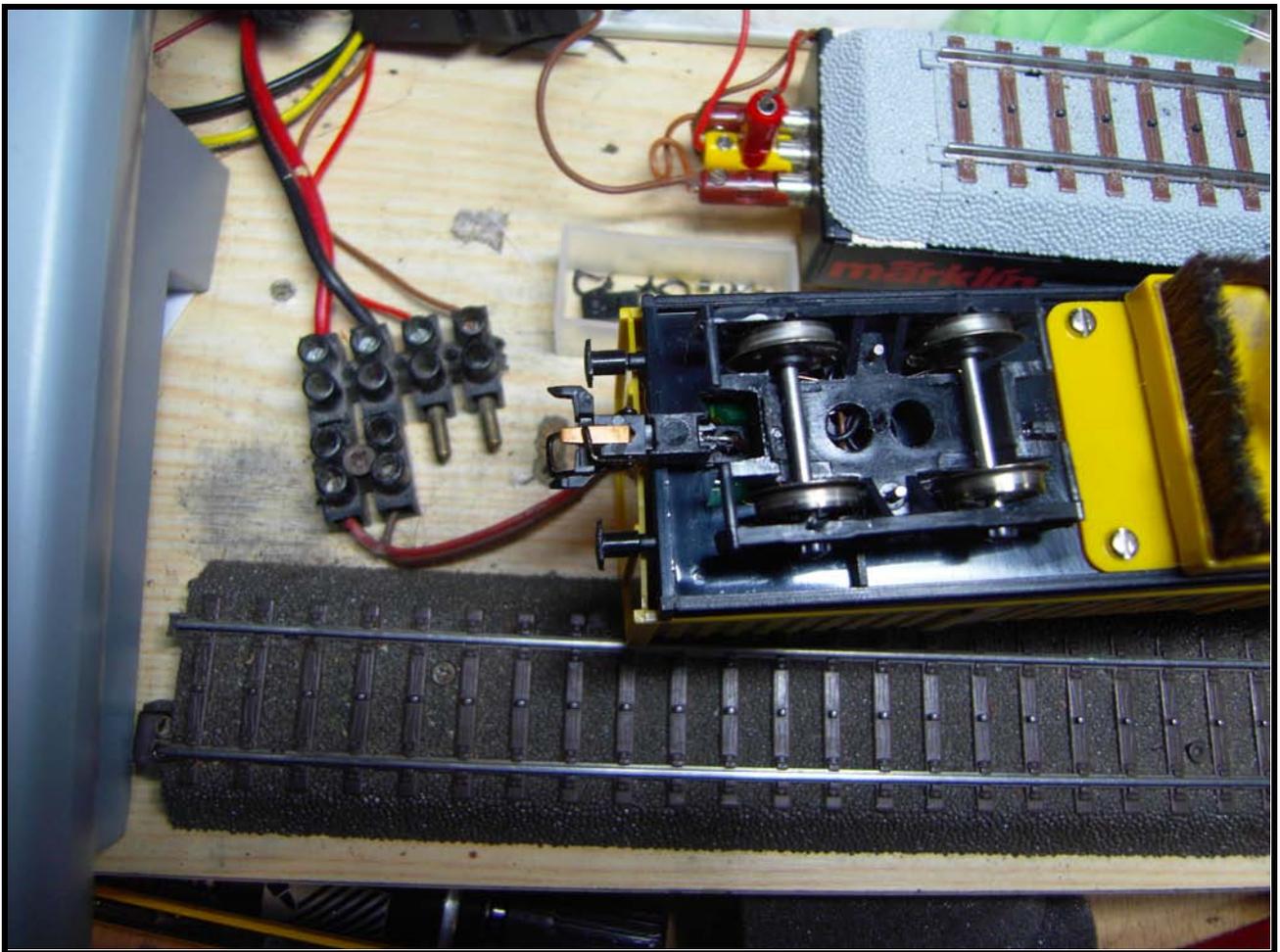
DIFFICOLTÀ DI TRANSITO

Avevo riscontrato una certa difficoltà di transito su curve strette, il carro aspirapolvere sviava poi sui deviatori “inglesi”, vedi la **foto n. 14** e per un certo periodo ero convinto che fosse sufficiente girare il carro di 180°, per ovviare al problema. Difficile è il transito nei binari dei garage della piattaforma girevole a causa dello spazzolone che colpisce gli ingressi interni. Preciso che nel 1990 io utilizzai i binari K per i binari che partono dalla piattaforma e che i garage sono gli originali della Fleischmann, può darsi che con quelli Märklin ciò non accada. In presenza di curve strette, unitamente a dislivelli accentuati, Mauro Cozza ha riscontrato diversi problemi, ma sono casi legati a situazioni particolarissime. In realtà le difficoltà erano causate da ben altro...

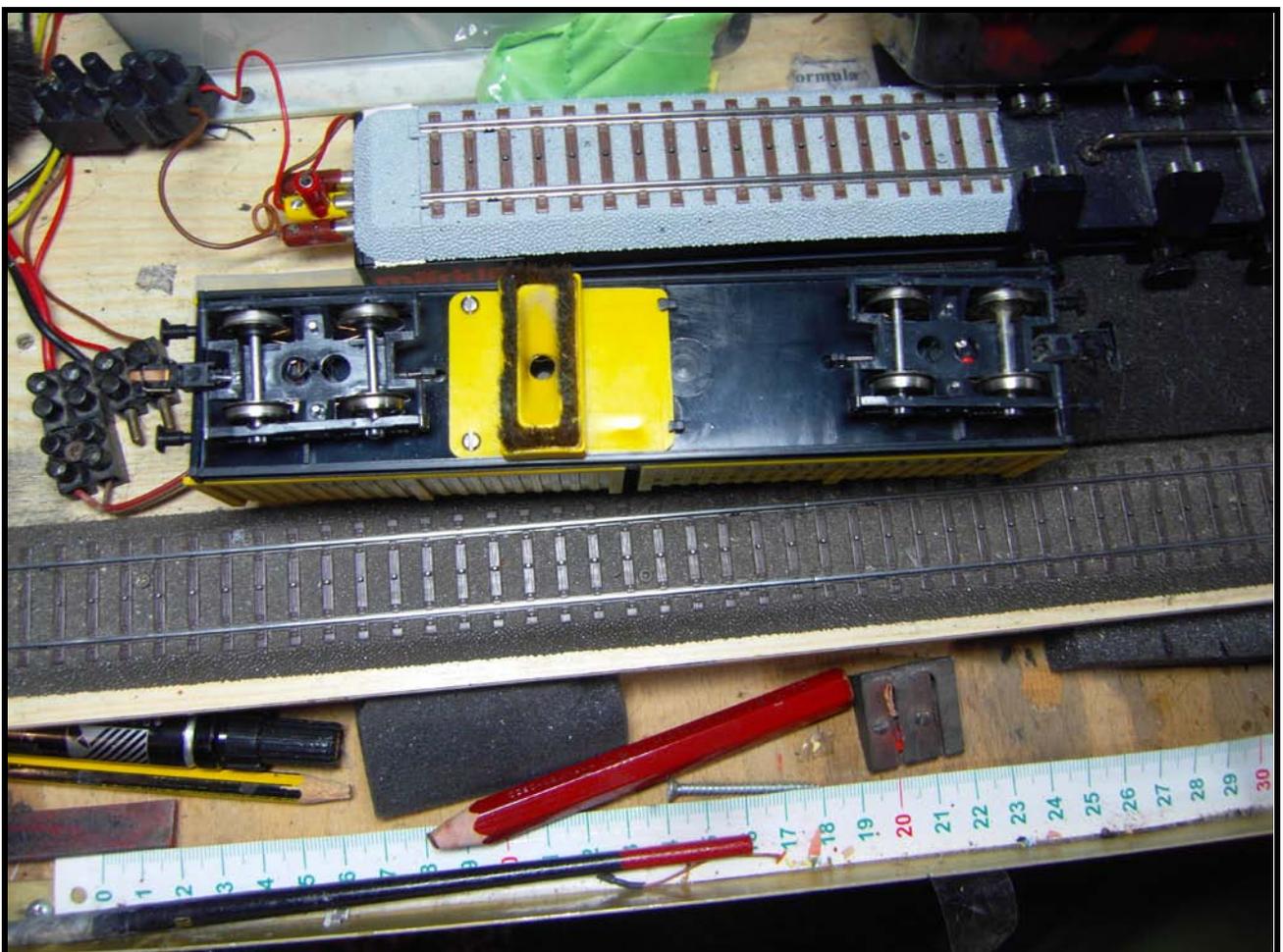


In spinta uno dei carrelli del carro aspirapolvere è deragliato (foto n. 14)

Aggiornamento del 2011: una particolare situazione mi si era creata non a causa del fatto che i binari del mio plastico fossero mal posati, ma perché era stato elaborato in modo approssimativo il carro, da *chi* me l'aveva venduto. Infatti uno dei timoni d'allontanamento era stato banalmente incollato durante l'elaborazione per dotare di un pattino il carro aspirapolvere. A quel punto ho pensato bene, dopo il ripristino del gancio, di eliminare del tutto il pattino che lasciava in pratica sempre acceso il carro aspirapolvere, non essendo il carro, per mia scelta dettata dal risparmio, dotato di decoder con funzioni. Ho allora dotato il mezzo Modellbau di un gancio conduttore Märklin (art. **72021**) e in tal modo, abbinandolo ad un rotabile dotato di funzione di spegnimento (comandata dal suo gancio conduttore) ho bellamente superato il problema ed ecco delle nuove idee con le **foto dalla n. 15 alla n. 19**. Nella **foto n. 17** ho agganciato l'aspirapolvere ad un bagagliaio Rheingold dotato di varie funzioni trasmesse tramite il gancio conduttore, ovviamente mi scuso con i puristi... era una prova senza tempo!



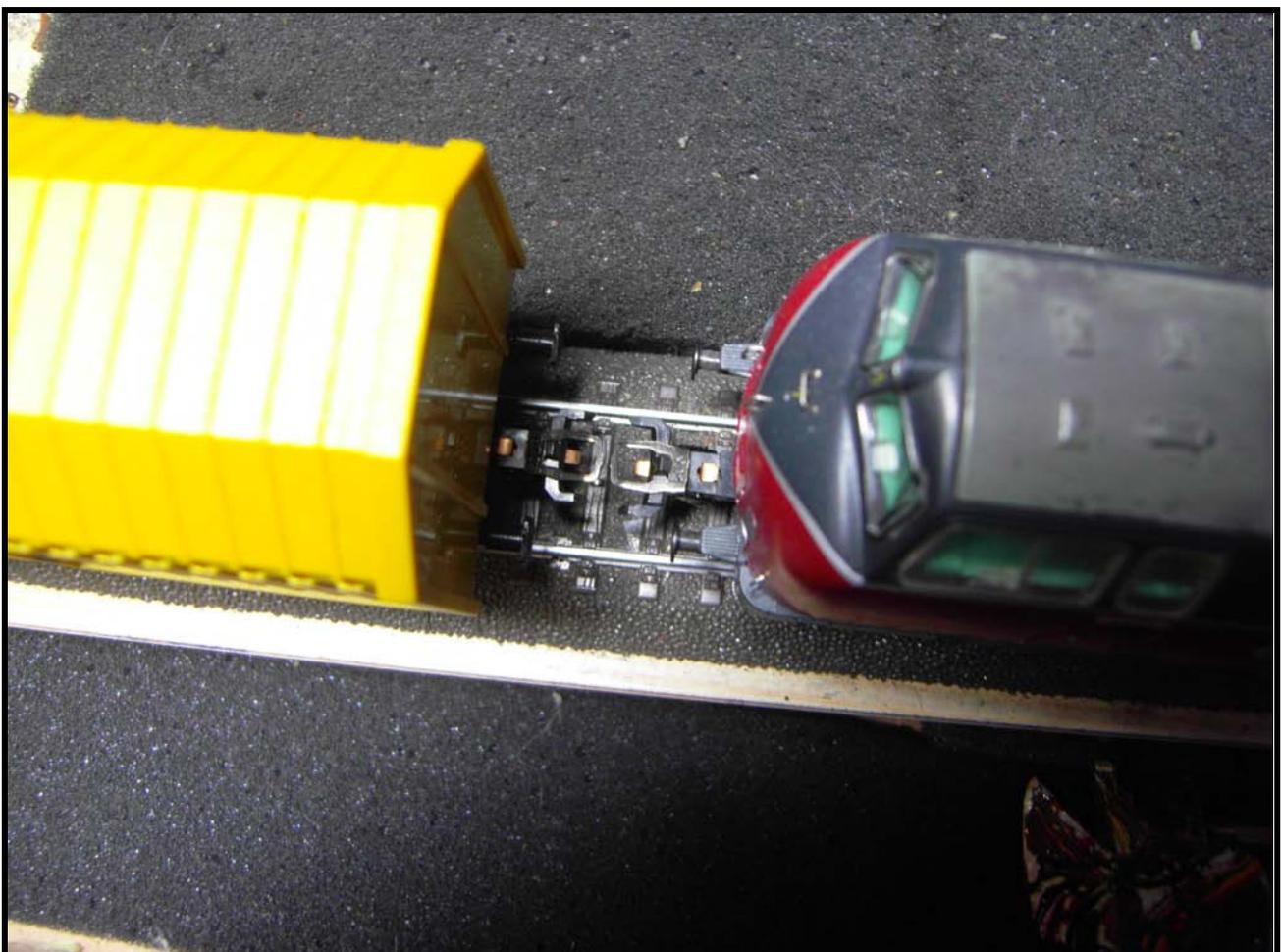
Un gancio conduttore montato nel carro aspirapolvere (foto n. 15)



Eliminato il pattino del carro aspirapolvere (foto n. 16)



Il carro aspirapolvere è abbinato ad una carrozza dotata di funzioni (foto n. 17)



Il carro è abbinato ad una V 200.1 dotata di gancio conduttore (foto n. 18)



Il carro può essere abbinato ad un altro carro dotato di pattino (foto n. 19)

IL CONVOGLIO DI PULIZIA AL COMPLETO

Grazie alle sinergie di 4 carri, trainati da una potentissima V 188, dal peso prossimo al kilogrammo e con ben due motori, posso pulire in modo si può ben dire *professionale* il mio impianto. Successivamente, dopo la modifica al carro Lux Modellbau, l'abbinamento viene fatto con una 221, dotata di un motore C-Sinus di prima generazione , ma con una buona forza di trazione. La combinazione migliore sarebbe quella in cui il mio carro *puliscipunte* si trovasse anteriormente alla loco e che il carro Lux aspirasse subito dietro, seguito dal carro Liliput che deterge i binari, mentre in coda il carro Märklin completerebbe l'operazione *fulgida*! Non mi sentivo di consigliare una tale composizione che poteva sviare su scambi stretti o *inglesi*.

Tutto questo è stato poi superato dall'eliminazione del pattino dal carro aspirapolvere che ha di fatto migliorato la sua scorrevolezza: oggi posso quindi collocare il Lux Modellbau in pratica dove voglio in una composizione, unica accortezza e quella di unire il suo gancio conduttore ad un carro o una loco dotata di un **72021**.

Preciso che nelle **foto n. 20 e n. 21** il carro di coda è stato separato dal gemello inizialmente e, secondo me, incautamente abbinato: la coppia

(art. 46010 *Insider*) infatti tendeva a sviare, del resto anche la Märklin consigliava attenzione nel passaggio su scambi della vecchia produzione “M” o su quelli moderni, ma provvisti di lanterne... se poi vi fossero presenti sulla linea dei picchetti limite di stazionamento, o cartelli di segnalamento bassi, la transitabilità era impossibile. La stessa Casa tedesca poi, oggi fornisce quel carro dotato di feltri *separato* (art. 46042 del Catalogo 2007/2008).



Il convoglio completo in piena azione! (foto n. 20)

Quindi, dopo numerose prove, avevo realizzato la composizione che vedete nelle **foto n. 8, 14, 20, 21, 22 e 23**. Avverto che queste furono scattate quando il carro aspirapolvere era ancora dotato di pattino.

Con grande soddisfazione riscontrai un miglioramento eccezionale nella conduzione della corrente.

Il carro della Lux ha letteralmente ripulito la mondezza e persino nella zona del Bw riesce a transitare anche se, per la verità, in un punto sotto una delle sabbiere lo *spazzolone* trova un ostacolo che mi ha costretto a sollevare il carro e posarlo a qualche centimetro oltre la complessa struttura. Tutto questo per farvi capire che ci vuole prudenza nelle zone dotate di riproduzioni modellistiche raffinate che non possono tenere conto della presenza di spazzoloni giganti!



Carro finale Märklin per la pulizia del binario (foto n. 21)

UN GIUDIZIO CONCLUSIVO

Un ottimo prodotto, specie se si pensa che sono garantiti i pezzi di ricambio a vita... sulla durata non posso pronunciarmi, ma il Titolare del Fontana Treni mi ha assicurato che, rispettando un minimo d'accortezza (non si deve lasciarlo ore in funzione!), dopo anni non ha ancora dovuto sostituire un solo motore, semmai si possono usurare dei componenti, di cui è prevista la sostituzione.

Per quanto riguarda l'utilità, non ci sono dubbi e vi dirò che persino i plastici tenuti in città ed in stanze protette, hanno da beneficiare di questo carro. Se pensate che uno dei soliti istituti anglosassoni tempo fa *sentenziava* che un essere umano perde tra peli, peluria e capelli circa trecento (300) frammenti giornalmente... condite il tutto con la polvere e ne viene fuori una mistura deleteria per la conduzione elettrica in qualsiasi impianto. A questo proposito conoscevo un tizio che manovrava i suoi trenini in "N" fornito di cuffietta e mascherina da chirurgo... forse non aveva tutti i torti!

Mauro Cozza, l'amico collezionista umbro che mi ha fornito numerose foto per il mio libro, mi ha ringraziato del consiglio e non credeva ai propri occhi quando, pur avendo fatto delle prove limitatissime sul

suo plastico in costruzione, ha trovato il contenitore del carro Lux già mezzo pieno di polvere, magari senza zampe di ragno, ma sempre polvere e peli erano! Sempre di Mauro i consigli sulla sagoma limite.

Gian Piero Cannata

